Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Lunedì, 8 febbraio** — **Numero 33**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1484 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 6 giugno 1885, n. 3141;

Udite le Amministrazioni provinciale e comunale di Firenze e la Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze, che contribuiscono al mantenimento della R. scuola di pomologia e di orticoltura in Firenze;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato per la R. scuola di pomologia e orticoltura in Firenze l'unito regolamento organico e disciplinare, visto d'ordine Nostro dal ministro proponente, con gli annessi programmi d'insegnamento.

Il regolamento organico e disciplinare, approvato con R. decreto del 20 gennaio 1889, n. 5923 (serie 3ª), è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

REGOLAMENTO ORGANICO E DISCIPLINARE

I.

Istruzione

Art. 1.

L'istruzione nella R. scuola di pomologia e di orticoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del pomario, dell'orto e del giardino, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Art. 2.

L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Art. 3.

Le lezioni versano sulle materie seguenti:

a) lingua italiana, storia e geografia, aritmetica, calligrafia e disegno;

b) fisica e chimica;

c) botanica e zoologia;

d) agraria e agrimensura;

e) frutticultura e orticultura;

f) giardinaggio;

g) computisteria;

h) lingua francese;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Art. 4.

Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentirne danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà, in tempo opportuno, al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per trenta giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta.

II.

Amministrazione della scuola

Art. 5.

All'amministrazione della scuola sopraintende un Comitato composto di un delegato del Governo, di uno della provincia di Firenze, di uno del comune di Firenze e di un membro nominato dalla Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze.

Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio tre anni e può essere riconfermato.

Art. 6.

Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'art. 7 della legge 6 giugno 1885 sulle scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la scuola nelle attinenze amministrative verso i corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semi-gratuiti, e delle ricompense a tenore dell'art. 29;

c) proporre al Ministero le nomine del personale tecnico, di vigilanza, amministrativo e di servizio;

d) presentare al Ministero, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, una relazione sull'andamento amministrativo della azienda;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Art. 7.

Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 8.

Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo;

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del direttore della scuola provvedere alle supplenze temporance, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico, di vigilanza e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Art. 9.

In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, e le straordinarie ogni qualvolta il presidente lo creda necessario.

Art. 10.

Spetta al segretario tenere il carteggio di ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

Personale della scuola

Art. 11.

Il personale insegnante della scuola si compone:

a) di un maestro di lingua italiana, storia e geografia, aritmetica, calligrafia e disegno;

b) di un insegnante di fisica e chimica;

c) di un insegnante di botanica e zoologia;

d) di un insegnante di agraria e agrimensura;

e) di un insegnante di frutticultura e orticultura;

f) di un insegnante di giardinaggio;

g) di un insegnante di computisteria;

h) di un insegnante di lingua francese.

La scuola potrà avere uno o più assistenti.

La nomina del personale insegnante viene fatta dal Ministero, secondo le leggi sulle scuole pratiche e speciali d'agricoltura.

A taluni degl'indicati insegnamenti si provvederà con incarichi, i quali potranno essere affidati anche a qualche assistente.

Con particolare incarico sarà provveduto all'istruzione militare.

Art. 12.

L'insegnante di frutticoltura e orticoltura è incaricato con decreto Ministeriale della direzione della scuola e dell'azienda, prepara i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporsi al Comitato amministrativo e da trasmettere al Ministero, cura l'esecuzione dei lavori orticoli, degli esperimenti, ecc.

Direttore

—

Art. 13.

Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani al vivere parco e ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'art. 14.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i vari uffizi che ad essa si attengono.

Cura che siano tenuti esattamente gli inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica, di trimestre in trimestre, nell'albo della scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto, e dà pure questi ragguagli alle famiglie degli alunni o a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola.

Consiglio didattico

—

Art. 14.

Il direttore e gli insegnanti compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono ogni trimestre per l'assegnazione dei punti di merito agli alunni, e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno.

Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'articolo 29.

Personale tecnico, di vigilanza, amministrativo e di servizio

—

Art. 15.

Questo personale è così composto:

a) 3 capitecnici, per il pomario, l'orto e il giardino;
b) 1 censore di disciplina;
c) 1 segretario-contabile;
d) 1 cuoco;
e) 1 massaia;
f) 1 servo.

Vi possono essere un certo numero di sottocapi, alla dipendenza dei capitecnici.

Le proposte al Ministero per la nomina di questo personale sono fatte dal Comitato amministrativo.

Art. 16.

Le attribuzioni dei capitecnici sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli, che loro sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai;

d) registrare le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che loro si affidano con atto di regolare consegna.

Art. 17.

Il censore di disciplina ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, e di vigilarli costantemente.

Tiene i registri per le forniture del Convitto, dove funziona da economo, e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni due mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Art. 18.

Il segretario-contabile coadiuva il direttore nell'Amministrazione e nel carteggio, tiene i registri scolastici, le contabilità della Scuola-Convitto e dell'azienda agraria, prepara i rendiconti amministrativi, ecc.

IV.

Alunni

—

Art. 19.

Gli alunni sono interni e il loro numero è limitato dalla capacità del casamento.

Art. 20.

Per la loro ammissione occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore ai 14 anni, nè superiore ai 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime quattro classi elementari;

e) sieno forniti di un modesto corredo, il quale sarà determinato dal Comitato amministrativo.

Art. 21.

La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta, che sarà determinata annualmente a norma dell'art. 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141: e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante apposito avviso del Comitato amministrativo. Sarà del pari stabilita la somma da depositarsi per le minute spese.

Art. 22.

Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della scuola.

Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni

—

Art. 23.

Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo, scelto fra i più capaci e diligenti.

Art. 24.

Tutti gli alunni indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Art. 25.

Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni, di qualsiasi natura esse siano.

È pur vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Art. 26.

Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento,

ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella Scuola e nel Convitto.

Premi e castighi

Art. 27.

Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si danno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo squadra;

e) libri di studio, strumenti orticoli, e libretti della Cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della scuola lo consenta, potranno essere conceduti posti semigratuiti per l'anno scolastico successivo, a quei due fra gli alunni che maggiormente si saranno segnalati negli esami alla fine del 1° e del 2° corso.

Tale concessione è revocata qualora gli alunni non proseguano a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i loro doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di denaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle autorità del luogo.

Art. 28.

Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi gastighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato o in classe;

b) privazione di parte o di tutta la ricreazione;

c) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

d) rimprovero del direttore, prima in privato e poi in classe;

e) rimozione dai gradi;

f) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

g) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato amministrativo;

h) allontanamento dalla scuola;

i) espulsione.

Art. 29.

È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *c*, *d*, *e*, *f*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *g*, *h* ed *i* sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

L'approvazione del Ministero è necessaria per l'applicazione della pena segnata alla lettera *i*.

Il conferimento dei posti semigratuiti e della ricompensa, di che al 2° e 3° capoverso dell'art. 27, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

Esami

Art. 30.

Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Art. 31.

Gli esami di ammissione hanno luogo ai primi di novembre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicate alla lettera *d* dell'art. 20.

Art. 32.

Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria, nella 2ª decade di luglio; l'altra di riparazione, in ottobre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Art. 33.

Chi, dopo avere ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la scuola.

Art. 34.

Gli esami di licenza si tengono nella 3ª decade di ottobre in giorni da stabilirsi dal Ministero.

Art. 35.

Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la calligrafia, il disegno e la computisteria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di frutticultura, orticultura e giardinaggio.

Per la classificazione, che riguarda il lavoro, si prende la media annuale.

Art. 36.

L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta:
di frutticultura, orticultura e giardinaggio;

nella prova orale:
di frutticultura;
di orticultura;
di giardinaggio;
di agraria;
di fisica e chimica;
di botanica e zoologia;

nella prova pratica (esercitazioni di frutticoltura, orticoltura, giardinaggio e agrimensura).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi, che hanno superato tutte le prove di esame, si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Art 37.

La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi ed approvarsi dalla Commissione.

Art. 38.

Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Programmi d'insegnamento

LINGUA ITALIANA.

I Anno. — Lettura e spiegazione di brevi e facili prose e poesie del nostro secolo.

Grammatica. Tutte le parti del discorso.

Proposizione. Suoi elementi e complementi. Varie specie di proposizioni considerate in sè stesse.

Esercizi di memoria.

Esercizi di composizione. Lettere famigliari.

II Anno. — Lettura e spiegazione di prose e poesie del nostro secolo e dei secoli precedenti, ma che per la lingua e lo stile si avvicinano alle moderne.

Grammatica. La sintassi.

Purità e proprietà della lingua. Sinonimi, traslati e figure.

Principali componimenti in prosa.

Norme pratiche per comporre lettere commerciali, rapporti, relazioni, istanze, ecc.

Esercizi di memoria.

Esercizi di composizione. Lettere commerciali, rapporti, relazioni, ecc. in particolar modo riguardanti cose campestri.

III Anno. — Brevi cenni sui nostri grandi poeti e prosatori e sui principali scrittori georgici.

Lettura e spiegazione di passi scelti delle loro opere.

Esescizi di memoria.

Esercizi di composizione come nell'anno precedente, più qualche descrizione di arnesi e strumenti agricoli, di piante, ecc.

STORIA.

L'insegnamento della storia sarà impartito occasionalmente insieme allo studio della geografia.

Brevissimi cenni sull'èra antica e del medio evo.

Più largamente esposti e narrati i fatti dell'epoca moderna, massime per il periodo dal 1848 al 1870.

GEOGRAFIA.

Nozioni elementari di cosmografia — La terra e il sole nel sistema solare — Movimenti della terra — La luna, suoi movimenti e sue fasi — Eclissi. Sfera terrestre. Circoli massimi e circoli minori. Carte geografiche. Orientamento.

Nomenclatura geografica.

Descrizione generale dell'Europa.

Descrizione particolare dell'Italia.

Cenni sulle cinque parti del mondo.

Principali linee ferroviarie dell'Italia e internazionali.

Esercizi. Iscrizioni di nomi su carte mute. Schizzi sulla lavagna.

ARITMETICA E GEOMETRIA.

Aritmetica. — Nomenclatura decimale — Operazioni sui numeri interi e decimali.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore e minimo multiplo comune.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Nozioni di geometria: linee, angoli, poligoni, circolo e circonferenza, poliedri, corpi rotondi.

Sistema metrico decimale — Misura delle superfici e dei volumi.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — regola del trè, semplice e composta.

Regole di interesse, di sconto, di società.

Geometria — Nozioni preliminari; rette perpendicolari ed oblique; rette parallele — Triangoli — Parallelogrammi — Poligoni — Cerchio e sue parti — Misura delle aree delle principali figure geometriche.

Primi elementi di geometria solida — Regole pratiche per valutare la superficie ed il volume dei principali corpi geometrici — Applicazioni alla misura del volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc.; misura del volume dei tini e delle botti.

CALLIGRAFIA.

Esercitazioni sul carattere posato inglese e sul corsivo.

Esercitazioni sul carattere rotondo francese, sull'italiano bastardo e sullo stampatello romano.

DISEGNO.

Disegno a mano libera di piante o parti di piante erbacee od arboree.

Disegno geometrico — rette, angoli, triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, circoli, ellissi.

Disegno topografico — Segni convenzionali — Disegni a penna ed a colori delle principali coltivazioni, di giardini, ecc.

FISICA, METEOROLOGIA, CHIMICA GENERALE, CHIMICA AGRARIA.

Fisica e Meteorologia.

Proprietà generali dei corpi: Volume — massa — densità — stati dei corpi — forze e movimenti — peso e gravità — macchine semplici — leve — carrucola — piano inclinato — cuneo — vite — bilancia — peso relativo — peso specifico — idrostatica — principio di Archimede — fenomeni osmotici.

Macchina pneumatica — pressione atmosferica — pompe aspiranti e prementi — sifone.

Calore e sue sorgenti — il sole — gli astri — irradiazione del calore — effetti del calore — dilatazione dei corpi e cambiamento di stato — termometri — termometrografi e pirometri — macchina a vapore.

Stato igrometrico dell'aria — umidità relativa e assoluta — luce e sue sorgenti — corpi luminosi — oscuri — trasparenti — translucidi — velocità della luce — trasmissione — leggi della riflessione — cenno sugli specchi e sulle lenti — radiazioni composte — prisma — spettro solare — importanza dello spettro solare nelle sue varie zone.

Elettricità e sue sorgenti — elettricità positiva e negativa — attrazioni elettriche — macchina elettrica — elettrizzazione per influenza — condensatori elettrici — le pile — magnetismo — calamite — azioni electromagnetiche — elettrocalamita — telegrafo — telegrafo senza fili — telefono — campanelli elettrici — elettricità dell'atmosfera — poli della terra — bussola.

Chimica generale.

Corpi semplici e composti — trasformazioni chimiche — le leggi della chimica — principali operazioni chimiche — idrogeno — ossigeno — l'acqua — acqua potabile — importanza dell'acqua nell'economia agricola — Costituzione della materia — atomi e molecole — simboli e formule chimiche.

Le soluzioni — solubilità — concentrazione.

Zolfo — idrogeno solforato — anidride solforosa — acido solforico.

Azoto — aria atmosferica — aria liquida — importanza dell'azoto nell'economia vegetale — acido nitrico — ammoniaca.

Fosforo — acidi del fosforo.

Gli alogeni — il Carbonio — combustibili — cenno sui principali metalli — Potassio — Sodio — Calcio — Rame — Zingo — Stagno — Piombo — Ferro — Gli acciai.

Cenno di chimica organica — gli idrocarburi — gli alcool — gli acidi organici — zuccheri — amido — cellulosa — albumina.

Chimica agraria.

Il terreno — costituzione — analisi — concimi chimici — concimi fosfatici — concimi azotati — concimi potassici — concimi complessi — correttivi del terreno.

Il vino — l'olio — il latte.

Degli strumenti che più spesso si adoperano nelle industrie agricole — pesa vino — ebulliometro di Malligand — alambicco di Salleron — alcoolometro.

Pesa latte — pesa acidi — calcimetro De-Astis.

BOTANICA.

Organografia. — Radici — Fusti — Gemme — Foglie — Organi accessori — Prefoliazione — Prefiorazione — Infiorescenze — Fiore — Calice — Corolla — Androceo — Gineceo — Ovulo — Embrione — Fillotassi — Frutto — Seme.

Tassonomia. — Classificazioni di Linneo, di Jussieu e di De Candolle.

Anatomia. — Elementi anatomici, cellule, fibre, vasi — Tessuti.

Struttura del fusto delle piante dicotiledoni: midollo, legno, corteccia.

Struttura del fusto delle piante monocotiledoni.

Struttura della radice, della foglia, del fiore.

Fisiologia. — Funzioni di riproduzione — Germogliamento — Funzioni di vegetazione — Assorbimento delle radici e delle foglie — Traspirazione — Respirazione — Circolazione — Assimilazione — Accrescimento.

Fitografia. — Ranuncolacee — Rosacee — Leguminose — Crucifere — Cucurbitacee — Ampelidee — Ombrellifere — Solanacee — Labiate — Composte — Conifere — Gigliacee — Graminacee — Orchidee.

Crittogamia. — Principali funghi dannosi alle piante da orto, giardino e pomario.

ZOOLOGIA.

Elementi anatomici, tessuti, organi, apparati — Funzioni — Digestione ed assorbimento — Circolazione e respirazione — Secrezioni ed escrezioni — Riproduzione — Sistema nervoso e sensi — Locomozione.

Classificazione degli animali — I vertebrati: caratteri dei mammiferi, uccelli, rettili, anfibi e pesci — Cenno sui vertebrati velenosi — Gli uccelli e le coltivazioni — Roditori nocivi all'agricoltura — Gli invertebrati: caratteri generali e cenni sulle loro classi.

I Protozoi — Sporozoari nocivi al Filugello e ad altri insetti.

I Vermi — Vermi nocivi alle piante coltivate.

I Molluschi — Molluschi nocivi alle piante campestri, ecc.

Gli Insetti — Ordini degli Insetti.

Descrizione e biologia dei principali insetti dannosi agli alberi da frutto, ed in particolare dei seguenti: Mosca delle Ciliegie — Tignuole e Carpocapso del Melo e del Pero e delle loro frutta — Tingide del Pero — Coccidi ed Afidi — Longicorni — Perdilegno.

Insetti dannosi all'Ulivo ed in particolare della Mosca o Daco, del Fleotripide, del Punteruolo, della Tignuola e della Psilla.

Insetti dannosi alla Vite, ed in particolare della Fillossera, della Zigena, dei Microlepidotteri, delle Agrotidi, del Rinchite, delle Cetonielle e degli Oziorinchi.

Insetti dannosi alle piante ortensi: i Maggiolini, i Tonchi, le Pieridi, ecc.

Disastri prodotti dalle Cavallette e dal Grillotalpa.

Nozioni sulle Api e sul Baco da seta con particolare riguardo alle principali malattie che li colpiscono.

GIARDINAGGIO.

Parte generale.

Cenni generali sulla composizione del terreno coltivabile e sua lavorazione.

Terricci e concimi.

L'acqua e le annaffiature.

Stufe calde e stufe temperate — Tepidari — Stanzoni o aranciere — Cassoni e letti caldi — Campane.

Stufa da moltiplicazione.

Sistemi per il riscaldamento delle stufe.

Parte speciale.

Moltiplicazione delle piante per seme, per talea, per margotta, per divisione e per innesto.

Prime cure per le piantine ottenute dai vari modi di moltiplicazione.

Invasature e rinvasature delle piante giovani e delle piante adulte.

Potature.

Riposo delle piante.

Fecondazione naturale.

Fecondazione artificiale — Varietà, razze ed ibridi.

Cenni generali sulla climatologia e geografia botanica e sull'acclimazione delle piante da giardino.

Nomenclatura delle piante.

Le erbacce e sistemi di distruzione.

Commercio delle piante.

Osservazioni generali sulle culture anticipate e forzate.

Luce artificiale, cioè luce elettrica e luce colorata.

Culture speciali

Alberi a foglie caduche ed a foglie persistenti.

Conifere.

Arbusti a foglie caduche ed a foglie persistenti.

Rose — Arbusti rampicanti.

Piante erbacee da aria aperta — Piante annue e bienni.

Piante vivaci — Piante bulbose.

Piante acquatiche.

Piante alpine.

Palme da aria aperta e da stufa.

Felci da aria aperta e da stufa.

Piante grasse e Cactee.

Piante da stufa in genere.

Collezioni di piante da stufa — Aroidee — Orchidee — Bromeliacee — Cicadee.

Piante da tepidario.

Piante da stanzone — Agrumi.

Mosaicultura.

Architettura dei giardini.

Storia antica e moderna dei giardini.

Delle strade e piazzali — Loro formazione e mantenimento.

Boschi — Boschetti — Siepi — Gruppi.

Aiuole.

Prati — loro formazione e mantenimento.

Parti accessorie dei giardini — Costruzioni orticole.

Laghi — Vasche — Scogliere.

FRUTTICULTURA.

L'arboricultura; importanza; sue divisioni; luoghi assegnati alla cultura degli alberi fruttiferi; classificazione dei frutti.

Il pomario; sua formazione: posizione, natura del suolo, esposizione, estensione, chiusure, distribuzione, preparazione del terreno (prosciugamento, scassi, ammendamenti, concimazioni), piantagione, scelta delle specie e delle varietà fruttifere.

Il semenzaio e il vivaio: loro formazione; seminagione, talea, propaggine, margotta.

Soggetti d'innesto; loro preparazione ed allevamento.

L'innesto: scopo, condizioni di riuscita, tempo, strumenti, legature e mastici. Innesti ad occhio, a marza, per approssimazione.

La potatura; principî su cui è basata, effetti, scopi diversi, tempo, strumenti, operazioni di potatura invernale ed estiva.

Le forme a cui si possono ridurre gli alberi fruttiferi. Forme libere: piramide, colonna, vaso. Forme appoggiate: candelabro, palmette, cordoni. Modi di ristabilire l'equilibrio nelle forme.

Cultura della vite par uva da tavola; caratteri botanici; patria, clima, terreno, propagazione, preparazione del terreno, piantagione,

modo di vegetazione, potatura, cure successive di coltivazione, raccolta e conservazione, restaurazione, sinistri.

Descrizione delle principali varietà di uva da tavola.

Viti americane.

Cenno sulla cultura delle altre piante da frutto a bacca (ribes, lampone, fico, ecc.).

Cultura del pesco; descrizione botanica, patria, clima, terreno, propagazione, preparazione del terreno, piantagione, modo di vegetazione, rami a legno e rami a frutto, modo di ottenere i rami a frutto e loro potatura invernale ed estiva, ringiovanimento, raccolta, cagioni nemiche. Descrizione delle principali varietà.

Cenno sulla cultura delle altre piante a frutto drupaceo (ciliegio, susino, albicocco, ecc.).

Cultura del pero; descrizione botanica, clima, terreno, moltiplicazione, piantagione, modo di vegetazione, parti fruttifere, modo di ottenerle e di trattarle, messa a frutto degli alberi ribelli, restaurazione, raccolta e conservazione, essiccamento, imballaggio, sinistri. Descrizione delle principali varietà.

Cenno sulla cultura delle altre piante a frutto pomaceo (melo, cotogno, ecc.).

Essiccazione delle frutta. Sterilizzazione. Refrigerazione.

Cultura dell'ulivo; importanza, descrizione botanica, patria, clima, terreno, propagazione, preparazione del terreno, piantagione, modo di vegetazione, cure successive di coltivazione e in particolare della potatura, ringiovanimento, raccolta e conservazione, cagioni nemiche. Varietà principali coltivate nella Toscana.

Cultura degli agrumi; importanza, principali specie, patria, clima terreno, propagazione, preparazione del terreno, piantagione, modo, di vegetazione, cure successive di coltivazione, raccolta, restaurazione, sinistri.

ORTICULTURA.

Importanza dell'orticultura — Classificazione degli ortaggi.

Considerazioni sull'impianto dell'orto; natura del terreno, esposizione, estensione, chiusure, fabbricati, utensili, disposizione, preparazione del terreno, concimazioni, irrigazioni, avvicendamenti e consociazioni, letti caldi e altri mezzi per forzare gli erbaggi, sementi.

Culture speciali — Sparagio, Carciofo, Fragola.

Cucurbitacee — Popone, Cetriolo, Zucca.

Solanacee — Pomodoro, Melanzana, Patata.

Crucifere — Cavolo, Ravanello, Senape.

Ombrellifere — Carota, Pastinaca, Sedano.

Gigliacee — Cipolla, Aglio, Porro.

Chenopodiacee — Barbabietola, Bietola, Spinacio.

Composite — Cardo, Cicoria, Lattuga.

Leguminose — Fagiuolo, Pisello, Fava.

Funghi commestibili, Erbe aromatiche, Ortaggi essiccati e conservati.

AGRARIA

—

Generalità sullo studio dell'Agraria — Sua divisione in Agronomia, Agricoltura, Economia rurale — Esposizione del programma da svolgersi in rapporto agli altri insegnamenti della Scuola.

Culture agrarie.

Cereali invernali. — Frumento — Avena — Orzo — Segale.

Cereali estivi. — Granturco — Saggina — Miglio — Panico — Riso.

Leguminose da granella. — Fava — Lupino — Veccia — Cicerchia.

Leguminose da foraggio. — Erba medica, Trifoglio, Lupinella, Sulla, Fieno greco.

Prati naturali e artificiali — Asciutti ed irrigui.

Piante da radice. — Barbabietola da foraggio e da zucchero — Rapa.

Piante industriali. — Canapa — Lino — Tabacco.

Industrie agrarie.

Zootecnia. — Sua importanza e relazione con l'agricoltura intensiva e con le rotazioni agrarie — Nozioni sull'allevamento dei bovini, ovini, suini — Prodotti e commercio.

Enologia. — Vendemmia, ammostatura, fermentazione, cantine e vasi vinari, mute, invecchiamento del vino, difesa dalle malattie, utilizzazione dei residui e prodotti secondari — Fabbricazione dell'aceto e di qualche vino scelto.

Oleificio. — Raccolta delle ulive, frangitura, torchiatura, chiarificazione dell'olio — Esaurimento della sansa, utilizzazione dei residui.

Industria del latte. — Produzione del latte di vacca, di pecora e di capra e loro utilizzazione — Fabbricazione del burro e del formaggio.

Bachicoltura. — Nozioni sul baco da seta — Norme di allevamento — Malattie — Vendita e commercio dei bozzoli.

Apicoltura. — Nozioni sull'ape — Allevamento, arnie moderne, apiario, estrazione del miele e della cera.

Pollicultura. — Principali razze — Pollaio fisso e mobile — Incubazione naturale e artificiale — Allevamento — Ingrassamento — Malattie dei polli — Prodotti.

Meccanica agraria. — Cenno delle più importanti macchine agrarie e strumenti necessari per le culture e industrie descritte.

AGRIMENSURA

—

Scala di proporzione — Scale semplici e trasversali.

Del nonio rettilineo.

Del rapportatore grafico e del nonio circolare.

Strumenti principali usati nella planimetria, loro uso e problemi relativi.

Squadro agrimensorio; sua descrizione; suo uso.

Squadro graduato.

Rilevamenti — Mappe.

Livellazione — Differenza di livello — Strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice o composta — Profilo di livello.

COMPUTISTERIA.

Amministrazione economica — Azienda.

Materia amministrabile e sua classificazione.

Proventi ed oneri e loro distinzioni.

Personalità dell'azienda.

Esercizio — Gestione.

Fatti ed atti dell'azienda.

Inventario.

Bilancio di previsione.

Scritture e conti.

Libri e metodi di registrazione.

Metodo a partita doppia.

Metodo a partita semplice.

Rendiconto.

Applicazione alle aziende agricole.

LINGUA FRANCESE.

Regole di pronunzia — nomi, aggettivi, pronomi, verbi ausiliari, regolari, irregolari.

Le altre parti del discorso.

Esercizi di lettura e di traduzione.

Orario invernale.

Dalle ore	Alle ore	Giorni feriali	Dalle ore	Alle ore	Giorni festivi
6	6 1/2	Levata e pulizia	6	7	Levata e pulizia
6 1/2	7 1/2	Studio	7	8	Studio
7 1/2	8	Colazione	8	8 1/2	Colazione
8	12	Lavori pratici	9	10	Messa
12	1	Pranzo e ricreazione	10	12	Istruzione militare
1	3	Lavori pratici	12	1 1/2	Pranzo e ricreazione
3	6	Lezioni	1 1/2	3	Studio (Visita de' parenti)
6	7 1/2	Studio	3	6	Passeggiata
7 1/2	9	Cena e ricreazione	6	7 1/2	Studio
	9	Riposo	7 1/2	9	Cena e ricreazione
				9	Riposo

Orario estivo.

Dalle ore	Alle ore	Giorni feriali	Dalle ore	Alle ore	Giorni festivi
4 1/2	5	Levata e pulizia	4 1/2	5 1/2	Levata e pulizia
5	6	Studio	5 1/2	6 1/2	Studio
6	6 1/2	Colazione	6 1/2	7	Colazione
6 1/2	10	Lavori pratici	7	9	Istruzione militare
10	12	Studio e lezioni	9	10	Messa
12	2	Pranzo e riposo	10	12	Studio
2	4	Studio e lezioni	12	2	Pranzo e riposo
4	7 1/2	Lavori pratici	2	4 1/2	Studio (Visita de' parenti)
8	9	Cena e ricreazione	4 1/2	7 1/2	Passeggiata
	9	Riposo	8	9	Cena e ricreazione
				9	Riposo

Ripartizione ed orario degli insegnamenti.

Materie d'insegnamento	Anni di corso I	II	III
	Ore per settimana		
Lingua italiana	2	2	2
Storia e geografia	2	—	—
Aritmetica	2	—	—
Calligrafia	2	—	—
Disegno	—	2	3
Fisica e chimica	—	3	—
Botanica e zoologia	2	2	—
Agraria	—	—	2
Agrimensura	—	—	2
Frutticultura	—	2	—
Orticultura	—	—	2
Giardinaggio	3	—	—
Camputisteria	—	2	—
Lingua francese	—	—	2
Esercitazioni diverse	3	3	3
	16	16	16

Avvertenze.

Alle lezioni si assegnano dalle due alle tre ore al giorno, allo studio pure dalle due alle tre ore e al lavoro pratico nell'azienda dalle sei alle sette, secondo gli orarî invernale ed estivo, qui allegati.

Nei giorni festivi si fanno gli esercizi militari.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in tutto o in parte, le lezioni per qualche giorno.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

(Modello di attestato di licenza)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'agricoltura

Regia Scuola di Pomologia e di Orticultura
in Firenze

ATTESTATO DI LICENZA.

Il signor . . . . del . . . . nato in . . . . provincia di . . . . alunno . . . . . . di questa R. Scuola di Pomologia e di Orticultura, vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame: onde in conformità dell'art. 10 della legge 6 giugno 1885 (serie 3ª), gli si rilascia il presente attestato.

Firenze, ...191 .

Il presidente del Comitato amministrativo
Il direttore
Il Regio commissario
(Bollo della scuola)

Regia Scuola di Pomologia e di Orticultura in Firenze

ATTESTATO DEGLI ESAMI DI LICENZA

Il signor . . . . del . . . . . . nato in . . . . provincia di . . . . alunno . . . . di questa Regia Scuola di Pomologia e di Orticultura, ha riportato negli esami di licenza le seguenti classificazioni.

Materie di esame	Prove		Esercitazioni pratiche	Note
	scritte	orali		

Lavoro (media dei voti riportati nel triennio) . . . . punti . . .

È stato licenziato con voti . . . . su . . . .

Firenze, ... 191 .

Il direttore

Il numero 63 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 125 (3° comma) del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto del 24 dicembre 1911, n. 1497;

Visti i Nostri decreti del 28 maggio 1914, n. 472 e del 20 ottobre 1914, n. 1119;

Considerate le speciali esigenze di servizio che rendono utile protrarre oltre i sei mesi la permanenza alle armi dei militari di 2ª categoria che hanno già avuto una prima istruzione militare;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ministro della guerra ha facoltà di trattenere sotto le armi sino al 31 maggio 1915 i militari di 2ª categoria delle classi 1893 e 1894 chiamati rispettivamente alle armi coi RR. decreti del 28 maggio 1914, n. 472 e del 20 ottobre 1914, n. 1119.

Tale disposizione è anche applicabile ai militari di 2ª categoria di altre classi che abbiano impreso servizio con i militari suddetti.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 71 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 21 gennaio 1915, n. 27 e 5 febbraio 1915, n. 62;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di accordo coi ministri della grazia e giustizia, delle finanze, del tesoro e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni degli articoli 1 (3°, 4° e 5° comma), 2, 4, 5 e 9 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, e quelle dell'art. 6 del decreto stesso, limitatamente alla imposta erariale sui fabbricati e alle relative sovrimposte provinciale e comunale sono estese ai Comuni indicati nell'unito elenco, visto, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ai Comuni medesimi saranno inoltre applicate le disposizioni degli articoli 2, 3, 4 e 5 del R. decreto 5 febbraio 1915, n. 62.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ORLANDO — DANEO — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Allegato.

ELENCO di Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915, ai quali sono applicate le disposizioni degli articoli 1 (3°, 4° e 5° comma), 2, 4, 5 e 9 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, e quelle dell'articolo 6, limitatamente all'imposta erariale sui fabbricati e alle relative sovrimposte provinciale e comunale, nonchè le disposizioni degli articoli 2, 3, 4 e 5 del R. decreto 5 febbraio 1915, n. 62.

PROVINCIA DI AQUILA

—

Anversa — Aquila — Barisciano — Bugnara — Bussi sul Tirino — Cagnano Amiterno — Carsoli — Castelvecchio Subequo — Fagnano Alto — Fontecchio — Fossa — Goriano Sicoli — Lucoli — Ovindoli — Pentima — Pereto — Popoli — Preturo — Rajano — Rocca di Botte — Rocca di Mezzo — Rojo Piano — San Demetrio nei Vestini — Sante Marie — San Pio delle Camere — Secinaro — Sulmona — Tagliacozzo — Tione — Villa Sant'Angelo.

PROVINCIA DI ASCOLI

—

Monte Vidon Combatte (per la frazione Collina).

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

—

Forlì del Sannio — Isernia.

PROVINCIA DI CASERTA

—

Arce — Arpino — Atina — Belmonte Castello — Brocco — Campoli Appennino — Casalvieri — Cassino — Picinisco — Pignataro d'Interamno — Sant'Elia Fiumerapido — Vallerotonda (per la frazione Valvori) — Vicalvi (per la frazione Posta Fibreno) — Villa Latina — Villa Santa Lucia.

PROVINCIA DI CHIETI

—

Musellaro — Salle.

PROVINCIA DI PERUGIA

—

Aspra — Belmonte in Sabina — Monteleone Sabino — Selci — Tarano.

PROVINCIA DI ROMA

—

Alatri — Arnara — Boville Ernica — Filettino — Fiuggi — Giuliano di Roma — Jenne — Mentana — Montelanico — Monterotondo — Monte San Giovanni Campano — Nazzano — Ripi — Serrone — Trevi nel Lazio — Veroli.

PROVINCIA DI TERAMO

—

Castelli — Castiglione a Casauria.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri
SALANDRA.
Il ministro della grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.
Il ministro delle finanze
DANEO.
Il ministro del tesoro
CARCANO.
Il ministro dei lavori pubblici
CIUFFELLI.

Il numero 72 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 21 gennaio 1915, n. 27;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto coi ministri della grazia e giustizia e dei culti, delle finanze, del tesoro e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco di Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915, ai quali dovranno applicarsi le disposizioni del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, visto, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ORLANDO — DANEO — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Allegato.

ELENCO di Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915, ai quali dovranno applicarsi tutte le disposizioni del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27.

PROVINCIA DI AQUILA

—

Ajelli — Avezzano — Bagno — Balsorano — Barrea — Bisegna —

Borgocollefegato — Canistro — Capistrello — Cappadocia — Castellafiume — Celano — Cerchio — Civita d'Antino — Civitella Roveto — Cocullo — Collarmele — Collelongo — Fiamignano — Gagliano Aterno — Gioia dei Marsi — Lecce nei Marsi — Luco nei Marsi — Magliano dei Marsi — Massa d'Albe — Morino — Ocre — Opi — Ortona dei Marsi — Ortucchio — Paganica — Pescasseroli — Pescina — Pescorocchiano — Petrella Salto — Poggio Picenze — Rocca di Cambio — Sant'Eusanio Forconese — San Vincenzo Valle Roveto — Sassa — Scanno — Scoppito — Scurcola Marsicana — Tornimparte — Trasacco — Villalago — Villavallelonga — Villetta Barrea.

PROVINCIA DI CASERTA

Castelliri — Fontana Liri — Isola del Liri — Pescosolido — Sora.

PROVINCIA DI CHIETI

Serramonacesca.

PROVINCIA DI PERUGIA

Poggio Nativo.

PROVINCIA DI ROMA

Cineto Romano — Filacciano — Pofi — Torre Cajetani.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri
SALANDRA.
Il ministro della grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.
Il ministro delle finanze
DANEO.
Il ministro del tesoro
CARCANO.
Il ministro dei lavori pubblici
CIUFFELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI ZAGARISE (Catanzaro)

Riscatto dei debiti

Avviso di convocazione dei creditori

Ai termini e per gli effetti degli articoli 3 e 7 della legge 17 maggio 1900, n. 173, e 24 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, ed in virtù della facoltà delegata dalla Commissione Reale per il Credito comunale e provinciale nella seduta del 27 gennaio 1915, il sottoscritto convoca i creditori del comune di Zagarise, in provincia di Catanzaro, all'adunanza che avrà luogo presso il Ministero dell'interno (ufficio del Credito comunale e provinciale) il giorno 27 marzo 1915 alle ore 10 antimeridiane.

In tale adunanza il delegato della Reale Commissione offrirà ai creditori il 50 0[0 a saldo di ogni loro avere liquidato in via preventiva a tutto il 30 giugno 1915.

I debiti che si sottopongono a transazione, salvo ogni più precisa liquidazione, sono:

a) Verso la Società Maccaferri e Comp. rappresentata dal sig. ing. Roberto Maccaferri per la costruzione della strada comunale Zagarise-Soveria-Simmeri . . . . L. 88,921.40

b) verso il comune di Soveria per la costruzione della strada predetta, giusta nota 19 giugno 1913, n. 18,955 della prefettura di Catanzaro, e in seguito all'accertamento eseguito dal R. commissario . . . . » 6 558 12

c) verso l'appaltatore sig. Maida Domenico (o chi per lui) pei lavori di restauro eseguito all'ex convento dei Filippini . . . . » 3.477 35

d) verso gli espropriati (a calcolo) . . . . . » 6.500 —

Totale . . . L. 105.456 87

Le operazioni di riscatto avranno principio appena ultimate le formalità relative, e sulle somme convenute in via di transazione decorrerà l'interesse del 4 0[0 all'anno, a datare dal 1° luglio 1915 fino al giorno in cui sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* l'avviso per la presentazione dei titoli di credito.

Si avverte, inoltre, che trascorsi 3 mesi dalla regolare presentazione dei titoli avvenuta in seguito all'avviso predetto, senza che siasi effettuato il pagamento relativo, decorreranno parimente gli interessi nella suindicata misura, sempre quando, però, il maggior ritardo nel pagamento medesimo, oltre i detti 3 mesi, sia imputabile all'Amministrazione comunale, e non ai creditori.

Salva l'approvazione da parte della Commissione Reale, dei ministri dell'interno e del tesoro, la transazione sarà valida quando venga accettata da tanti creditori che rappresentino almeno tre quarti dei debiti dichiarati transigibili.

Nel caso in cui la seduta andasse deserta per non essersi raggiunti i tre quarti suindicati, ne sarà tenuta altra in giorno da destinarsi, secondo l'avviso che verrà ripetuto.

Gli interessati potranno intervenire personalmente all'adunanza o farsi rappresentare da appositi delegati, muniti di regolare procura ed esibiranno al presidente dell'adunanza un foglio di riconoscimento ed i titoli comprovanti il rispettivo credito.

Roma, 6 febbraio 1915.

Il presidente
SCAMUZZI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Amministrazione centrale.

CONCORSO per merito distinto a due posti di primo ragioniere di 2ª classe, indetto con decreto Ministeriale 8 agosto 1914.

Riuscirono vincitori del concorso:

Marcolini rag. dott. Vincenzo, con punti 228 sul massimo di 250 — Frigiolini rag. Vittorio, id. 222 id.

Conseguirono l'idoneità, agli effetti degli articoli 16 del regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, e 33 del regolamento 25 luglio 1910, n. 575, modificato con R. decreto 12 luglio 1912, n. 837:

Toscani Italo, con punti 210 sul massimo di 250 — Cassandra rag. Bernardino, id. 176 id. — Pantanetti rag. Saverio, id. 175 id. — Russo rag. Vincenzo, id. 198 id. — Piacentini rag. dott. Mario, id. 220 id.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 27 dicembre 1914:

Minutoli Renato, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 20 stesso mese e per la durata di mesi quattro.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

Doglio rag. Alberto — Urbinati rag. Augusto — Sillani rag. Alfredo, ragionieri di 4ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, sono collocati in aspettativa, per servizio militare, dal 1° gennaio 1915 e fino al compimento degli obblighi di leva.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizione nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 26 gennaio 1915:

Il 2° capo cannoniere del corpo R. equipaggi Lo Savio Angelo è stato nominato assistente di magazzino nel personale subalterno degli assistenti di magazzino della R. marina, con l'annuo stipendio di L. 1200, a decorrere dal 1° febbraio 1915.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

Barbieri Angelo, cancelliere della pretura di Mede Lomellina, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Cristani Giovanni, cancelliere della pretura di Bertinoro, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi.

Vesce Pietro, segretario della Regia procura di Sant'Angelo dei Lombardi, è nominato cancelliere del tribunale di Vallo della Lucania.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti concernenti la carriera del segretario di Regia procura a riposo Russotti cav. Carmelo, al cognome Russotti è sostituito quello esatto di Russotto.

Boggia Candido, aggiunto di cancelleria della pretura di Ales, privato dallo stipendio per abusiva assenza dall'ufficio, è dichiarato decaduto dalla carica.

Con R. decreto del 17 gennaio 1915:

Conciatori cav. uff. Giuseppe, cancelliere di Corte di appello di 1ª categoria, a disposizione del Ministero delle colonie, fuori ruolo, è nominato cancelliere di Corte di cassazione.

Tromby Giovanni, cancelliere del tribunale di Trapani, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Roma.

Angelini Leonardo, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Catania.

Trapani Filippo, segretario della R. procura di Sciacca, è tramutato alla R. procura di Caltanissetta.

Bianchi Vittorio, cancelliere della pretura urbana di Venezia, è nominato sostituto segretario della R. procura di Venezia.

Gregorini Ernesto, sostituto segretario della R. procura di Venezia, è nominato cancelliere della pretura urbana di Venezia.

Frezza Domenico, cancelliere della pretura di Decimomannu, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Dipignano.

Minutillo Ernesto, cancelliere della pretura di Dipignano, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Sant'Arcangelo di Potenza.

Spitaleri Carmelo, cancelliere della pretura di Monte San Giuliano è tramutato alla pretura di Salemi.

Di Maria Leopoldo, cancelliere della pretura di Mammola, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Ravanusa.

Paterna Gaetano, cancelliere della pretura di Ravanusa, è tramutato alla pretura di Mammola.

Pirrone Antonino, cancelliere della pretura di Salemi, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo, è tramutato alla pretura di Monte San Giuliano, continuando nella detta applicazione.

Amici Enrico Giuseppe, cancelliere della pretura di Copparo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per mesi due.

Cotronei Rocco, cancelliere della pretura di Bagnara Calabra, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Bagnara Calabra.

Cristallo Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura di Catanzaro, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Con decreto Ministeriale del 18 gennaio 1915:

Salvo Michele, aggiunto di cancelleria della pretura di Treviglio, è tramutato alla pretura di Partanna.

Vetturini cav. uff. Carlo, cancelliere adibito al servizio delle ispezioni delle cancellerie giudiziarie per la circoscrizione di Roma, è incaricato della sorveglianza, del recupero degli archivi suddetti e del loro riordinamento con l'assistenza del personale che all'uopo sarà destinato.

Il presente decreto avrà effetto da oggi.

Fresa cav. Nicola, cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma — Zazzara Teofilo, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Roma, sono rispettivamente destinati ad esercitare le funzioni di segretario presso i magistrati nominati nei circondari di Sora e di Avezzano, per provvedere al recupero dei beni e all'accertamento dei decessi nei Comuni danneggiati dal terremoto.

Ai detti funzionari Fresa e Zazzarra saranno corrisposte, pel primo mese, le indennità con l'aumento. Pel periodo successivo le indennità loro spettanti saranno determinate con apposito decreto.

Con decreto Ministeriale del 19 gennaio 1915:

Bassetti Angelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Ozieri, applicato alla Commissione centrale per la revisione degli scrutini dei funzionari di cancelleria e segreteria giudiziaria — Salmoria Gino, cancelliere della pretura di Siena, sono posti a disposizione del cav. uff. Carlo Vetturini, funzionario incaricato del riordinamento degli archivi giudiziari del circondario di Avezzano.

Con decreto Ministeriale del 19 gennaio 1915:

Ferraro Giovanni, ufficiale giudiziario della pretura di Sora, distretto della Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Frosinone, distretto della Corte d'appello di Roma.

Notari.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1915:

Cecere Marco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Senerchia, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi.

Bruni Serafino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Plataci, distretto notarile di Castrovillari.

Grispini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Torri in Sabina, distretto notarile di Rieti.

De Luca Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Lampedusa e Linosa, distretto notarile di Girgenti.

Campanella Lorenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Alessano, distretto notarile di Lecce.

Demaio Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Apricena, distretto notarile di Lucera.

Chiarelli Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ferrara.

Baeri Nonio Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ioppolo, frazione del comune di Raffadali, distretto notarile di Girgenti.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre 1914:

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica rassegnate da Muttoni Adolfo, sotto archivista dell'archivio notarile distrettuale di Vicenza.

Con decreto Ministeriale del 20 dicembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1914:

Blasi Adolfo, notaro esercente nel comune di Osimo, è nominato reggente quell'archivio notarile mandamentale.

Posa Filippo, notaro esercente nel comune di Acquaviva delle Fonti, è nominato reggente quell'archivio notarile mandamentale.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1915:

Mancini cav. uff. Giovanni, consigliere della Corte di cassazione di Firenze, è nominato, per un triennio, presidente del Consiglio di amministrazione presso l'Economato generale dei benefizi vacanti nella stessa città, in sostituzione del comm. Angelo Persico, cessato dalla carica in seguito al trasferimento ad altra sede.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

Forchielli Giuseppe, ragioniere di 3ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per due mesi, dal 1° dicembre 1914, con l'assegno corrispondente al quarto del suo stipendio.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1914:

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate da Micotti cav. avv. Giovanni, dall'ufficio di subeconomo dei benefizi vacanti in Pallanza.

Culto.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1915:

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il parroco dei Santi Nazaro e Celso in Frignano Maggiore la donazione di immobili fatta dalla signora Giuseppa Terruotto.

Il beneficio parrocchiale di M. V. A. in Leno di Chignolo Verbano la donazione di tre cartelle del debito pubblico della complessiva rendita annua di L. 87,50 fatta dalla fu Rachele Pisani.

Il seminario di Sulmona il legato di L. 500 disposto dal fu sacerdote Francesco Coletti.

Il parroco di San Giovanni Battista in San Marco Argentano il legato di L. 1000 disposto dalla fu Anna Malagrinò.

Il parroco di San Biagio in Cisanello il legato di L. 1000 disposto dal fu cav. Donato Scorzi.

La fabbriceria parrocchiale dei SS. Lorenzo e Margherita in Casanova di S. Olcese il legato di L. 500, disposto dal fu Giuseppe Terrazza.

La fabbriceria parrocchiale di San Bernardo in Cassina Savina di Cesano Maderno il legato di L. 1000 disposto dal fu Carlo Colombo.

La fabbriceria parrocchiale di San Giorgio in Pessina Cremonese il legato di L. 500, disposto dal fu monsignor Antonio Padovani.

La fabbriceria parrocchiale di Santa Caterina in Rossiglione Superiore il legato di L. 5000, disposto dal fu Pasquale Tardito.

Il parroco di Sant'Eusebio in Grossotto il legato di L. 2000, disposto dalla fu Maddalena Foppoli.

La fabbriceria parrocchiale di San Giacomo Apostolo in Udine il legato di L. 100, disposto dal fu Pietro Orlando.

La fabbriceria della chiesa dei SS. Pietro e Paolo in Barazzetto il legato di L. 100, disposto dal fu Pietro Orlando.

Il parroco di San Gennaro in Vettica Maggiore il legato dell'annua rendita pubblica di L. 200 disposto dal fu Domenico Rispoli.

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Albertini sac. Alberto, al canonicato del Corpus Domini nel capitolo cattedrale di Fano.

Lucchi sac. Pasquale, alla cappellania corale della B. V. del Popolo nel capitolo cattedrale di Cesena.

Filipponi sac. Attilio, alla parrocchia di San Giovenale in Roccasalli, comune di Accumoli.

Masnata sac. Andrea, alla parrocchia di San Siro in Genova.

Lovico sac. Raffaele, alla parrocchia di San Giovanni Battista in Siniscola.

È stato parzialmente accolto il ricorso del sacerdote Giovanni Papadia, facendosi obbligo al comune di Cannole di reiscrivere in bilancio l'assegno annuo di L. 100 in favore della locale parrocchia di Santa Maria Mater Domini pel predicatore quaresimalista e dichiarandosi non dovuti gli assegni a tal titolo per gli anni 1910, 1911 e 1912.

In virtù del R. patronato il sacerdote Achille Marinucci è stato nominato alla 2ª coadiutoria curata eretta nella parrocchia di San Nicola di Bari in Cappelle dei Marsi.

Con R. decreto del 10 gennaio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1915:

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Forno la donazione di L. 520, fatta dal sig. Luigi Borocco.

Il parroco di San Sossio in Frattamaggiore la donazione di L. 4000, disposta dal fu sacerdote Pasquale Russo.

Il beneficio parrocchiale di San Lorenzo a Pecorata di Monte Santa Maria Tiberina i legati di una casa colonica e di alcuni arredi sacri, disposti dal fu sacerdote Costantino Ugolini.

Il beneficio parrocchiale di San Bartolomeo in Milano il legato di L. 6000 disposto dalla fu Giuseppina Mossina.

La fabbriceria parrocchiale di Codogno la somma di L. 5000, in soddisfacimento del legato di due uffici funebri annuali, disposto dalla fu Maria Pizzi in Ghizzoni.

La fabbriceria parrocchiale di Banengo di Montiglio il legato di una vigna del valore di circa L. 700, disposto dalla fu Filomena Diotti, vedova Chiesa.

Il parroco di San Giacomo Apostolo in Calvizzano il legato dell'annua rendita pubblica di L. 40, disposto dalla fu Maria Trinchillo.

Il parroco di San Giovanni Battista in Enna il legato di L. 150, disposto dal fu Gregorio Dal Lago.

La fabbriceria parrocchiale di Santa Maria ad Nives in Boara Pisani il legato di L. 400, disposto dalla contessa Teresa Manfredini.

La fabbriceria parrocchiale di San Nicolò in Castelnuovo del Friuli il legato di L. 500, disposto dalla fu Bertoli Maria.

Il parroco di Santa Maria Maddalena in Alimena il legato di annue L. 25,50, disposto dal fu Domenico Fazio.

L'arcivescovo di Catania, in rappresentanza del beneficio parrocchiale di San Giovanni in San Giovanni la Punta, l'eredità di alcuni immobili del complessivo valore di L. 2225, lasciata dal fu Giuseppe Rapicavoli.

La fabbriceria parrocchiale di San Lorenzo in Bognanco Dentro il legato di L. 200, disposto dalla fu Anna Maria Rovina vedova Zanetta.

La fabbriceria parrocchiale di San Lorenzo in Bognanco Dentro nell'interesse dell'Oratorio di Graniga il legato di L. 1000, disposto dalla fu Anna Maria Rovina vedova Zanetta.

La cappellania coadiutorale di Piazzoli in Montronio i legati di L. 1000 e del bosco Bullo o Pralon, disposti dal fu Giuseppe Gandola.

Con Sovrane determinazioni del 14 gennaio 1915:

È stata autorizzata la concessione del R. placet:

Alla bolla vescovile, con la quale al sac. Giovanni Trudu è stato conferito il canonicato della SS. Vergine Assunta nel capitolo cattedrale di Oristano.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giovanni Mendillo è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Cerreto Sannita.

Con Sovrana determinazione del 17 gennaio 1915:

È stata autorizzata la concessione del R. placet:

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Paolo Bartoli, è stato conferito il canonicato del sagrista nel capitolo cattedrale di Molfetta.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione generale del debito pubblico.

AVVISO.

Importo delle ritenute sulle cedole delle sotto indicate obbligazioni ed azioni pei semestri delle scadenze al 1° marzo, 1° luglio, 1° settembre 1915 e 1° gennaio 1916.

		IMPORTO lordo di ciascuna cedola	RITENUTE			IMPORTO netto da pagare per ciascuna cedola
			per imposta di ricchezza mobile	per tassa di negoziazione	Totale	
Obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoia. (Emissioni 1856-1858-1860).	Scadenza 1° marzo 1915	6 30	1 26	— 19	1 45	4 85
	Id. 1° settembre 1915	6 30	1 26	— 19	1 45	4 85
Obbligazioni dei Canali Cavour.	Id. 1° luglio 1915	15 —	3 —	— 73	3 73	11 27
	Id. 1° gennaio 1916	15 —	3 —	— 73	3 73	11 27
Obbligazioni della ferrovia centrale Toscana, serie *A*, *B* e *C*.	Id. 1° luglio 1915	12 50	2 50	— 34	2 84	9 66
	Id. 1° gennaio 1916	12 50	2 50	— 34	2 84	9 66
Obbligazioni delle ferrovie Livornesi, serie *A*, *B*, *C*, D^1, D^2.	Id. 1° luglio 1915	7 50	1 50	— 21	1 71	5 79
	Id. 1° gennaio 1916	7 50	1 50	— 21	1 71	5 79
Obbligazioni della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria.	Id. 1° luglio 1915	7 50	1 50	— 21	1 71	5 79
	Id. 1° gennaio 1916	7 50	1 50	— 21	1 71	5 79
Obbligazioni ferroviarie 3 % (legge 27 aprile 1885, numero 3048).	Id. 1° luglio 1915	7 50	1 50	— 20	1 70	5 80
	Id. 1° gennaio 1916	7 50	1 50	— 20	1 70	5 80
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba.	Id. 1° luglio 1915	12 50	2 50	— 30	2 80	9 70
	Id. 1° gennaio 1916	12 50	2 50	— 30	2 80	9 70
Obbligazioni comuni delle ferrovie Romane.	Id. 1° luglio 1915	7 50	1 50	— 22	1 72	5 78
	Id. 1° gennaio 1916	7 50	1 50	— 21	1 71	5 79
Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra.	Id. 1° gennaio 1916	10 —	2 —	— 75	2 75	7 25

Sul capitale delle azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara, estratte nell'esercizio 1914-1915, sarà da ritenere la somma di *L. 7.06* per tassa di negoziazione.

Roma, 6 febbraio 1915.

Il direttore capo di ragioneria
DELLOMINI.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 50 %	299974	Lupino Battista fu Salvatore, domiciliato a Sorso (Sassari). Vincolata . . . . L.	17 50
»	404040	Podestà Rosa di Novella, moglie di Raselli Emilio di Giuseppe, domiciliata a Novara. Vincolata . . . . »	343 —
»	689735 Certificato di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà a: Fogliatti Francesco di Giovanni-Emanuele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino. Vincolata . . . . » Per l'usufrutto a: Fogliatti Giovanni-Emanuele fu Francesco	77 —
»	689736 Certificato di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà ed usufrutto: intestata e vincolata come la precedente iscrizione . . . . »	77 —
»	624040	Sanna Maria fu Giuseppe vedova di Vargin Francesco, domiciliata a Milis (Cagliari). Vincolata . . . . »	3 50
»	373413	Percopo Francesco di Erasmo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli . . . . »	133 —
»	373414	Intestata come la precedente iscrizione . . . . »	59 50
»	373415	Percopo Ada di Erasmo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli . . . . »	133 —
»	373416	Intestata come la precedente iscrizione . . . . »	59 50
»	373147	Percopo Carlo di Erasmo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli . . . . »	133 —
»	373448	Intestata come la precedente iscrizione . . . . »	59 50
»	386156	Luciani Livia di Vincenzo, moglie di Percopo Erasmo fu Francesco-Saverio, domiciliata a Napoli. Vincolata . . . . . . »	339 50
»	698692	Mancini Giuseppe fu Federico, domiciliato a Roma . . . . . . »	420 —
»	428172	Canale Giuseppe fu Agostino, domiciliato in Santa Margherita Ligure (Genova) . . . . »	105 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3,50 %	226377	De Biase Antonietta di Giovanni, nubile, domiciliata in Trani (Bari). Vincolata . . . . . L.	490 —
»	392134	Magnani Eufemia fu Giovanni Battista ved. di Bondielli Giuseppe, domiciliata a Pisa . . . . . »	105 —
»	463206 572009 612182 676475	Magnani Eufemia fu Giovanni Battista ved. di Bondielli Giuseppe, domiciliata a Massa . . . . . »	105 — 105 — 105 — 105 —
»	294687	Polleri Anna di Giuseppe moglie di Caviglia Bartolomeo, domiciliata in Pegli (Genova) . . . . . »	52 50
»	691453	Ferrari Carlo fu Pietro, domiciliato a Molassana (Genova) . . . »	1120 —
»	569397 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Simonelli Francesco, Lia e Giorgio fu Candido, minori, sotto la patria potestà della madre Di Giambattista Pasquarosa fu Donato ved. di Simonelli Candido, domiciliati a Roma . . . . . » Per l'usufrutto a: Di Giambattista Pasquarosa fu Donato ved. di Simonelli Candido	10 50
»	93975	Scola Paolo fu Francesco, minore, sotto la tutela di Baruchelli Pietro, domiciliato in Brescia . . . . . »	840 —
»	229049	Scola Paolo fu Francesco, domiciliato in Brescia . . . . . »	350 —
»	648758	Carlino Giuseppe fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Congedo Giuseppa di Giovanni, domiciliata in Aradeo (Lecce) . . . . . »	388 50
»	648759	Carlino Giovanna fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Congedo Giuseppa di Giovanni, domiciliata in Aradeo (Lecce) . . . . . »	388 50
»	681743	Carlino Giuseppe fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Congedo Giuseppa di Giovanni, ved. di Carlino Antonio, domiciliato in Aradeo (Lecce) . . . . . »	17 50
»	681744	Carlino Giovanna fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Congedo Giuseppa di Giovanni, ved. di Carlino Antonio, domiciliata in Aradeo (Lecce) . . . . . »	17 50
»	693956	Intestata come la precedente iscrizione . . . . . »	59 50
»	693957	Carlino Giuseppe fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Congedo Giuseppa di Giovanni, ved. di Carlino Antonio, domiciliato in Aradeo (Lecce) . . . . . »	59 50

Roma, 31 gennaio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
5 % Debito perpetuo dei comuni di Sicilia	7995	Arena Primo Francesco fu Giuseppe . . . . L.	83 28
»	7996	Arena Primo Repice barone Francesco del fu Giuseppe . . . . »	233 20
3.50 0/0	101912	Confraternita di San Giuseppe in Capodacqua, frazione di Assisi (Perugia), rappresentata dal priore pro-tempore . . . . . »	10 50
»	450052	Confraternita di San Giuseppe in Capodacqua, frazione del comune di Assisi (Perugia) . . . . »	3 50
3 %	28234	Confraternita di San Giuseppe in Capodacqua, frazione di Assisi (Perugia), rappresentata dal priore pro-tempore . . . . . »	3 —
3.50 %	184289 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Mantellini Albertina di Carlo . . . . »	724 50
		Per la proprietà a: Mantellini Augusto di Carlo, domiciliato in Firenze	
5 % Debito perpetuo dei comuni di Sicilia	10134	Polimeni Antonio fu Saverio o Francesco Saverio . . . . »	37 03
	10135		175 92
»	10136	Polimeni Giovanni fu Saverio o Francesco Saverio . . . . . . »	169 44
3.50 %	569120	Figna Geltrude fu Francesco, nubile, domiciliata a Lugo. - Vincolata . . . . »	896 —
3.50 % Cat. *A*	34178	Confraternita del SS. Sacramento e del Rosario di Manziana (Roma) . . . . »	17 50
5 %	761749 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Perini Giacinto e Paolo del vivente Nicolao, minori, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura dallo stesso Perini Nicolao fu Paolo, domiciliato in Torino. »	565 —
		Per l'usufrutto a: Perini Nicolao fu Paolo	
3.50 % Cat. *A*	23690	Bianco Giuseppe di Martino, domiciliato a Torino . . . . »	70 —
3.50 %	180021	Eandi Marietta di Giovanni, moglie di Vassallo Antonio fu Giovanni, domiciliata a Saluzzo (Cuneo) . . . . »	17 50
»	8732	Chiesa parrocchiale dei SS. Nomi di Gesù e Maria di Solimbergo (Friuli) . . . . »	77 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	256128	Chiesa parrocchiale dei SS. Nomi di Gesù e Maria in Solimbergo, frazione del comune di Sequals (Udine) . . . . L.	1[illegible]2 50
»	688203	Fabbriceria della chiesa dei SS. Nomi di Gesù e Maria di Solimbergo (Udine) . . . . »	31 50
3.50 % Cat. *A*	260[illegible]5	Grifi Ida fu Oreste, moglie di Sechi Giovanni, domiciliata in Livorno . . . . »	87 50
5 %	657454	Chiesa parrocchiale di Buguggiate (Como) . . . . »	5 —
»	648048	Chiesa parrocchiale di Buguggiate (Como) rappresentata dalla fabbriceria di detto luogo . . . . »	5 —
3.50 %	446151	Rivabella Mario ed Adele fu Tommaso, minori, sotto la patria potestà della madre Buscaglia Anna, domiciliati a Sale (Alessandria) . . . . »	59 50

Roma, 1° ottobre 1914.

Il direttore generale: GARBAZZI.

2ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	713791	24 50	*Lurosso*-Caputi Antonino di Pasquale, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli	*Lorusso*-Caputi Antonino di Pasquale, minore, ecc., come contro
»	209[illegible]20	301 —	De Angeli Irene e Clelia del vivente *Laudadio Vita detto anche Leopoldo*, ambedue nubili, la prima maggiore di età, l'altra minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal medesimo De Angeli *Laudadio* Vita *detto anche Leopoldo*, domiciliati in Trieste, con usufrutto a favore dei coniugi De Angeli *Laudadio Vita detto anche Leopoldo* fu Rabbino Isacco e Levi Enrichetta fu Isacco, domiciliati a Trieste	De Angeli Irene e Clelia di *Leopoldo Vita detto anche Ismaele Vita* e *Laudo o Laudadio Vita* ambedue nubili, la prima maggiore di età, la seconda minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal medesimo De Angeli *Leopoldo* Vita *detto anche Ismaele Vita* e *Laudo o Laudadio Vita*, domiciliati in Trieste, con usufrutto a favore di De Angeli *Leopoldo Vita detto anche Ismaele Vita* e *Laudo* o *Laudadio Vita* fu Rabbino Isacco e Levi Enrichetta fu Isacco, domiciliati a Trieste
3.50	456900	70 —	Gandini Vittorina di Vittore, *nubile*, domiciliata a Varese (Como)	Gandini Vittorina di Vittore *minore*, *sotto la patria potestà del padre*, domiciliato a Varese (Como)
»	45690[illegible]	70 —	Zanetti Angelo di Luigi dom. in Varese (Como)	Zanetti Angelo di Luigi, *minore*, *sotto la patria potestà del padre*, domiciliato in Varese (Como)
»	456904	70 —	Zanzi Emilia di Enrico, nubile, domiciliata a Varese (Como)	Zanzi Emilia di Enrico, *minore*, *sotto la patria potestà del padre*, domiciliata a Varese (Como)

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	146846	35 —	Debenedetti *Todros* di Donato, domiciliato in Asti (Alessandria)	Debenedetti *Isaja-Teodoro-Jacob-Abram* di Donato, ecc. come contro
»	716865	199 50	Cobelli Augusto fu Giuseppe, domiciliato a Bergamo, con usufrutto vitalizio a favore di Cobelli *Elisabetta* fu Francesco, nubile, domiciliata a Cinisetto (Milano)	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Cobelli *Isabella* fu Francesco, nubile, domiciliato a Cinisetto (Milano)
»	351732	420 —	Radice Ettore fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Affer *Carolina* fu Francesco, vedova di Radice Angelo, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Affer *Carolina* fu Francesco, vedova Radice Angelo	Radice Ettore fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Affer *Lucia-Carolina* ecc. come contro e con usufrutto a favore di Affer *Lucia-Carolina* ecc.
»	351733	280 —	Radice Annita fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Affer *Carolina* fu Francesco, vedova di Radice Angelo, domic. a Milano, con usufrutto a favore di Affer *Carolina* fu Francesco, vedova di Radice Angelo	Radice Annita fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Affer *Lucia-Carolina* ecc. come contro e con usufrutto a favore di Affer *Lucia-Carolina* ecc.
»	653775	700 —	Brucato Cozzo *Maria* di Salvatore, nubile, domiciliata a Palermo	Brucato Cozzo *Anna* di Salvatore, nubile, domiciliata a Palermo.
»	679921	350 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla dat della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni sud dette saranno come sopra rettificate.

Roma, 23 gennaio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 30.)

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio(

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 febbraio 1915, in L. 105,95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 8 al giorno 14 febbraio 1915 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,95

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 8 febbraio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:
La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.53	104 80
Londra	26 26	26 32
Berlino	117 43	117 84
Vienna*	91 54	92 13
New York	5 40	5.43
Buenos Aires	2 30	2 32
Svizzera	101 54	102.34
Cambio dell'oro	105.70	106 20

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 6 al 9 febbraio 1915:

Franchi	104.66 1/2
Lire sterline	26.29
Marchi	117.63 1/2
Corone	91.83 1/2
Dollari	5.41 1/2
Pesos carta	2.31
Lire oro	105.95

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

La battaglia sulla Bzura e a Borginoff, della quale non si trova alcun accenno nel comunicato odierno del grande stato maggiore tedesco, ma solamente in quello del grande stato maggiore russo, continua ancora accanitissina d'ambo le parti. Pare che i russi, respingendo il nemico e giovandosi, com'era prevedibile, dei

fiumi gelati, sieno riusciti, con rapida manovra e in molti punti, a togliere ad esso importanti posizioni strategiche. Pare anche che le perdite dei belligeranti siano ingentissime e sorpassino quante ne hanno sofferte dal principio della guerra ad oggi.

Si combatte pure nei Carpazi, soprattutto sulla direttiva Zboro-Stropko-Neso-Sabarez, e anche qui - secondo un comunicato da Pietrogrado - con vantaggio dei russi, i quali occupano tuttavia il crinale dei monti e le falde di essi verso le pianure ungheresi.

Un comunicato ufficiale da Vienna assicura che nella Bucovina è l'offensiva austro-ungarica ad avere una decisa prevalenza su quella russa.

Del settore franco-belga non sono segnalati che piccoli scontri e bombardamenti sporadici presso Arras, in vista di Reims e a nord di Soissons.

Nell'Erzegovina gli austro-ungarici sono ritornati, il 5 corrente, all'offensiva, attaccando energicamente i montenegrini. Un telegramma ufficiale da Cettigne dice però ch'essi sono stati respinti con perdite.

Ulteriori informazioni dal Cairo permettono di ricostruire il tentativo turco di traversare il canale di Suez. Quivi i turchi non solo furono facilmente respinti dal rapido attacco anglo-egiziano, ma subirono perdite rilevantissime in morti, in prigionieri e in materiali.

Un telegramma ufficiale da Londra torna a smentire la notizia, pure ufficiale, da Berlino, circa l'affondamento dell'incrociatore inglese *Tiger* nella battaglia navale del 24 gennaio. E' smentito del pari il passo del rapporto dell'Ammiragliato tedesco, nel quale dice che il Governo britannico ha ordinato alle navi mercantili inglesi di issare la bandiera dei neutrali.

Circa la guerra in mare, non abbiamo che la notizia, di fonte turca, del bombardamento di Batum operato da una nave turca, e per la guerra in cielo, della scorreria, col relativo getto di bombe, di aereoplani austro-ungarici e tedeschi su Cettigne, Antivari e Bethune.

Più dettagliate informazioni della lotta nei vari settori sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* coi seguenti telegrammi:

Cettigne, 5 (ritardato nella trasmissione). — L'artiglieria austro ungarica ha cannoneggiato energicamente le posizioni montenegrine intorno alla Drina, presso Dorawda, ma il suo fuoco è stato ridotto al silenzio.

Tre aeroplani austriaci hanno volato sopra Antivari ed hanno gettato parecchie bombe su un edificio prospiciente il porto. Alcune di esse sono cadute sul molo. Un musulmano è rimasto gravemente ferito.

Gli aeroplani, accolti da un violento fuoco, sono ripartiti verso Cattaro.

Cettigne, 6 (ufficiale). — Il 5 febbraio gli austriaci hanno attaccato energicamente l'esercito montenegrino operante nell'Erzegovina. Essi sono stati respinti ed hanno subito gravi perdite. I montenegrini hanno conservato tutti i vantaggi ottenuti.

Lo stesso giorno gli austriaci hanno bombardato con intensità i forti di Goradza e di Grabowitz ed i loro incrociatori hanno bombardato le posizioni del monte Lowcen. Un aeroplano ha volato sopra Cettigne per un'ora ed ha lanciato bombe senza grandi risultati.

Una bomba è caduta presso il palazzo del principe ereditario, un'altra presso l'ospedale ed una terza presso la cattedrale.

Londra, 6. — I giornali dichiarano categoricamente che il passo del rapporto dell'Ammiragliato tedesco, il quale dice che il Governo britannico ha ordinato l'abuso delle bandiere neutrali, è assolutamente fantastico.

Londra, 6 (ufficiale). — Un dispaccio ufficiale dal Cairo dà un resoconto sommario del recente tentativo da parte dei turchi di forzare il passaggio attraverso il canale di Suez.

All'alba di mercoledì il nemico attaccò il posto di Toussum e fece un tentativo risoluto di passare il canale con pontoni e zattere.

L'artiglieria nemica tirò su Toussum e Serapeum, ma dopo un certo numero di scontri il nemico si ritirò lasciando otto ufficiali e 282 uomini prigionieri e molti morti sul fronte della nostra posizione.

La nave britannica *Hardinge* fu colpita due volte ed ebbe dieci uomini feriti. Le altre perdite britanniche furono di 2 ufficiali e 13 uomini uccisi e 58 feriti.

Ad El Kantara i nostri posti avanzati furono attaccati, ma il nemico fu sconfitto e lasciò 21 morti e 60 prigionieri nella nostre mani. Più tardi un ulteriore attacco fu respinto a 1200 yards dalla nostra posizione. Le nostre perdite furono lievi.

Il totale delle forze non era che di 12 mila uomini con sei batterie.

La condotta delle truppe britanniche, indiane ed egiziane è stata eccellente.

Cairo, 6. — Secondo nuovi particolari sul combattimento avvenuto sulle rive del Canale, seicento turchi sono stati fatti prigionieri con tre mitragliatrici e novanta camelli. I turchi hanno avuto 400 uomini uccisi. Tra i morti si è trovato un ufficiale tedesco.

Nessun cambiamento importante si è verificato ieri nella situazione.

Pietrogrado, 7. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: I combattimenti nelle valli dell'Inster e dello Scheschoupe hanno assunto un carattere dei più accaniti. La lotta di artiglieria è violentissima sul fronte della battaglia che si svolge sulla riva sinistra della Vistola. Malgrado i contrattacchi tedeschi, i russi si sono non soltanto mantenuti sulla riva sinistra della Bzura presso lo sbocco del fiume, ma hanno preso poi l'offensiva e si sono impadroniti di un importantissimo punto d'appoggio del nemico a nord del villaggio di Vitkovidza.

Presso la proprietà fondiaria di Borgimoff ci siamo impadroniti sopra una considerevole estensione di una linea di trincee tedesche. Ci siamo pure impadroniti di parte delle trincee della seconda linea ed abbiamo preso sei mitragliatrici.

Nella regione di Borgimoff il nemico ha fatto tre attacchi senza successo.

Gli attacchi dimostrativi del nemico nelle regioni fra Malgostche e Khentzin nonchè nella regione della Vistola superiore, presso Khvali Bogovitze e nella Galizia a sud di Tsenjkovitze, sono stati respinti senza difficoltà.

Nei Carpazi sono impegnati accanitissimi combattimenti a nord della linea Zboro-Stropko-Neso-Laborez, ove continuiamo a progredire.

Nella regione dei colli Beskidi l'offensiva nemica è ostacolata.

Abbiamo vigorosamente respinto sulle posizioni del colle Vyschkoff e sulle strade verso Nadvorna tutti gli attacchi nemici.

Nei Carpazi abbiamo fatto ancora oltre duemila prigionieri.

Vienna, 7. — Un comunicato ufficiale in data di oggi, dice:

La situazione nella Polonia russa e nella Galizia occidentale è immutata.

Sul fronte dei Carpazi si combatte vivamente.

Nella Bucovina meridionale le nostre truppe avanzano con pieno successo. I russi si trovano in completa ritirata. Ieri furono fatti dodicimila prigionieri e fu catturato molto materiale da guerra. Le nostre truppe sono entrate nel pomeriggio a Kimpolung accolte da vive ovazioni della popolazione.

Sul teatro meridionale della guerra nessun cambiamento.

Nell'Adriatico un attacco aereo dei nostri valorosi aviatori contro

trasporti francesi ha avuto un buon successo. Parecchie bombe lanciate ottennero gli effetti desiderati.

Berlino, 7. — L'Imperatore ha visitato ieri la Landwehr della Slesia nelle trincee presso Grussozyn ad est di Wloszozowo.

Berlino, 7. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale in data d'oggi:

A sud-est di Ypres abbiamo preso una trincea francese e catturato due mitragliatrici inglesi.

A sud del canale di La Bassée il nemico è penetrato in una delle nostre trincee. Il combattimento colà continua ancora.

Del resto sui due teatri della guerra, salvo combattimenti di artiglieria, nessun avvenimento essenziale.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio la giornata del 6 è stata calma.

Tra il canale e la strada da Béthune e La Bassée, a un chilometro ad est di Guinchy, una fornace di mattoni ove il nemico si era mantenuto fin qui, è stata presa dagli inglesi.

Nel settore di Arras, a nord di Mourie, le batterie tedesche hanno bombardato le trincee da noi conquistate il 4 febbraio, ma non vi è stato attacco di fanteria.

Da Arras a Reims combattimenti di artiglieria, ove abbiamo preso il vantaggio.

In Champagne abbiamo respinto un attacco di mezzo battaglione a nord di Banu Sejour.

Dall'Argonne ai Vosgi, combattimenti di artiglieria, impediti nella regione montagnosa da una fitta nebbia.

Parigi, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella notte dal 6 al 7 il nemico ha pronunciato nella regione di Nieuport parecchi attacchi tutti respinti.

Niente da segnalare nella giornata del sette, eccettuato il bombardamento del quartiere nord di Soissons.

Cairo, 7. — Numerosi prigionieri e feriti turchi arrivano continuamente.

La situazione sul Canale è ottima.

Londra, 7 (ufficiale). — I giornali inglesi pubblicano una dichiarazione diffusa ufficialmente da Berlino, la quale ripete la già fatta affermazione, che un incrociatore inglese, che si pretende sia il *Tiger*, è stato affondato nella battaglia del 24 gennaio, e afferma essere ora stato scoperto che quell'incrociatore è stato affondato dalla controtorpediera *V. 5.*

L'unico commento fatto dai giornali è che le autorità tedesche hanno impiegato molto tempo a scoprire l'onore di questa mitologica impresa. È noto tuttavia, si può aggiungere, che è stato due volte ufficialmente dichiarato che tutte le navi britanniche impegnate il 24 gennaio sono tornate in porto e che l'ammiraglio Beatty, nella esposizione pubblicata il 28 gennaio ha detto che i danni riportati tanto dal *Lion* quanto dal *Tiger* non sono gravi.

Costantinopoli, 7. — Secondo un telegramma non ufficiale ai giornali, una nave da guerra turca ha incontrato oggi quattro navi da guerra russe presso Batum. La nave turca ha aperto il fuoco, costringendo il nemico a rifugiarsi a Batum, lo ha poscia inseguito ed ha bombardato la città di Batum.

Hazebrouk, 7. — Giovedì e venerdì parecchi aviatori nemici hanno volato sulla regione di Bethune, ma sono stati messi in fuga dai cannoni speciali francesi. Uno di essi ha lasciato cadere proclami diretti ai soldati francesi.

Corre voce che i tedeschi opererebbero una concentrazione nei dintorni di La Bassée.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Grazie alla modicità dei prezzi, il secondo concerto popolare, eseguitosi sabato sera sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari, attrasse all'Augusteo un numeroso uditorio.

Applauditi molto l'ouverture *Olimpia* dello Spontini, la *sinfonia incompleta* dello Schubert ed altri numeri del programma comprendenti composizioni del Bizet, del Tschaikowski e del Haendel; provocò una vera ovazione quella suggestiva e potente concezione artistica orchestrale che è il poema sinfonico *Don Giovanni* dello Strauss.

In fine del concerto vennero assai festeggiati dal pubblico il bravo direttore maestro Molinari ed i valenti professori dell'orchestra.

Al concerto eseguitosi ieri, che era la ripetizione dell'altro commemorativo di martedì scorso e del quale dicemmo nella nostra cronaca di mercoledì, assistette un poco numeroso uditorio che applaudì quasi tutti i numeri del programma, specialmente il mottetto del Palestrina *Peccavimus*, l'*Alleluia* dell'Haendel ed i due brani del Debussy composti per il *Martirio di San Sebastiano* del D'Annunzio. Questi vennero meglio compresi e furono più gustati per la loro originalità.

Domenica prossima alle ore 17 concerto orchestrale diretto dal maestro Alfredo Casella.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri in particolare udienza, l'on. Enrico Ferri, trattenendolo affabilmente per circa un'ora.

S. M. la Regina Elena, l'altro ieri, accompagnata da S. A. R. la Principessa Jolanda e dalla contessa Guicciardini, dama d'onore di servizio, si recò a visitare l'ospedaletto istituito nel palazzo del Quirinale per la cura dei bambini rimasti feriti nel terremoto del 13 gennaio.

L'Augusta Signora, con finezza materna, ebbe per tutti i piccoli degenti parole affettuose e carezze, regalandoli di giuocattoli e dolci.

Lasciando i locali sanitarii S. M. espresse vive congratulazioni alla direttrice signora dottoressa Fernanda Rummo.

Contro la tubercolosi. — Iermattina, a Genova, alle ore 10, nel salone del ridotto del teatro Carlo Felice, venne solennemente inaugurato il IV Congresso nazionale contro la tubercolosi.

Erano presenti S. E. il sottosegretario di Stato all'interno, Celesia, in rappresentanza del Governo, l'on. senatore Foà, gli onorevoli deputati Reggio, Rissetti e Parodi, il prefetto comm. Rebucci, il sindaco Massone, la Giunta, numerose altre autorità, il Comitato delle signore, molti congressisti e scelto pubblico.

Rendeva gli onori la compagnia dei ragazzi esploratori.

Il sindaco, Massone, porse un ringraziamento a S. E. Celesia ed un saluto ai congressisti a nome di Genova.

Parlarono quindi il prof. Poli, presidente del Comitato ordinatore, l'on. senatore Foà ed infine S. E. Celesia.

Tutti i discorsi vennero calorosamente applauditi.

Al Congresso pervennero numerose cospicue adesioni, fra cui quelle di S. A. R. la Principessa Laetitia, del senatore Maragliano, che scusò la sua assenza perchè indisposto, e del senatore Triani, di uffici sanitari ed igienici dello Stato, di Provincie e Comuni, di ordini di medici, di Comitati e dispensari antitubercolari ecc.

Su proposta del prof. Padoa il Congresso inviò un saluto ed un augurio al senatore Maragliano.

S. E. Celesia, salutato dalle autorità ed applaudito dagli intervenuti, lasciò la sala del ridotto.

Nell'atrio stava schierata la compagnia dei ragazzi esploratori che rendeva gli onori.

L'on. Celesia la passò in rivista, congratulandosi della sua bella tenuta e felicitandone il comandante.

Alle ore 10,40 S. E. Celesia, accompagnato dal prefetto comm. Rebucci, ritornò al suo domicilio in piazza Brignole.

Alle ore 14 il Congresso cominciò i suoi lavori nel salone del Consiglio provinciale.

S. E. Celesia ripartì iersera per Roma.

Dopo il terremoto. — Nell'intento di provvedere sollecitamente alla riorganizzazione della vita giudiziaria di Avezzano, in conformità delle precedenti disposizioni emanate dal Governo, è stato disposto che il tribunale e gli uffici giudiziari sieno ricostituiti in Avezzano medesima in un padiglione Docker, che sorgerà fra pochissimi giorni.

Le udienze saranno fissate dal presidente con decreto, che sarà pubblicato nel Bollettino del Ministero ed affisso alla porta esterna del tribunale.

Per provvedimenti di urgenza e per quelli conservativi, le domande potranno essere presentate al presidente in Avezzano, presso il magistrato dei ricuperi, durante il breve tempo occorrente all'impianto del padiglione.

La pretura di Avezzano ha il suo titolare ed è stato provveduto pel relativo personale di cancelleria.

*** Anche per i ferrovieri furono prese provvide misure. Subito dopo il triste avvenimento, la Direzione generale delle ferrovie dello Stato dispose per la concessione degli aiuti più urgenti agli agenti od alle famiglie di agenti colpiti dal disastro e perchè gli aiuti fossero più pronti ne affidò l'erogazione ai capi compartimento e per essi ai dirigenti inviati sul posto. Ha preso poi disposizioni perchè a tali primi aiuti altri ne seguano a seconda delle condizioni in cui sono rimasti gli agenti sopravvissuti o le famiglie delle vittime.

Ora poi il Consiglio di amministrazione ha deliberato che a decorrere dal 13 gennaio ultimo scorso sia corrisposta temporaneamente fino a nuovo avviso una indennità giornaliera pari alla trasferta intera agli agenti superstiti che prestano servizio nelle località devastate dal terremoto ed i cui alloggi siano stati distrutti o resi inabitabili. Lo stesso trattamento sarà fatto agli agenti traslocati nelle località, in cui si verificano le suindicate condizioni.

*** Si vanno constatando viepiù ogni giorno i dolorosi effetti del terribile fenomeno tellurico.

Risulta dagli accertamenti definitivi fatti dalle autorità che i morti nella catastrofe prodotta a Pescosolido dal terremoto del 13 gennaio furono 112, di cui 99 furono estratti, identificati e registrati, mentre 13 si trovano ancora sotto le macerie. I feriti ammontano a 90; essi sono stati amorevolmente curati dal tenente medico De Nicola e in buona parte sono guariti.

L'apprestamento dei soccorsi continua febbrilmente.

Una numerosa squadra della Lega navale, coadiuvata da marinai della R. marina, la Fratellanza militare di Firenze, i pompieri di Napoli e un distaccamento del secondo granatieri cogli ufficiali Scarlatti e Gambacciani, dopo aver prestato l'opera per l'estrazione dei cadaveri e la demolizione delle fabbriche pericolanti, si occupano della costruzione delle baracche, delle quali dieci sono ora compiute.

Hanno prestato un'attivissima opera di assistenza l'on. Simoncelli e l'on. Tosti di Valminuta, il quale, a capo della sezione di Roma della Lega navale e coadiuvato dalla Commissione nominata dal Consiglio comunale per un'equa ripartizione dei soccorsi, ha con opera assidua cooperato affinchè la vita del paese riprenda al più presto il suo normale funzionamento.

Il Governo somministra giornalmente il pane alla popolazione superstite.

*** Grazie all'opera indefessa dei nostri bravi soldati, a Paterno, ieri l'altro, è stato estratto in buone condizioni di salute certo Caiolo Michele fu Benedetto, di anni 33, di Paterno. Il salvataggio è stato operato dai soldati del distaccamento del genio comandato dal tenente De Laurentis e da un distaccamento dell'81 fanteria, comandato dal capitano Calamara.

Il Caiolo è rimasto in vita sotto una volta e si è mantenuto bevendo esclusivamente acqua.

I soldati che hanno operato il salvataggio stavano scavando per il ricupero delle masserizie allorchè hanno sentito alcuni gemiti; allora hanno operato un foro in un muro ed hanno estratto il Caiolo. Questi è stato trasportato ad Avezzano in automobile, da dove è sceso solo, senza bisogno di aiuto. È ricoverato attualmente all'accampamento della Croce rossa. Dichiara che dal giorno del disastro ha contato soltanto dodici giorni.

*** Gli spettacoli, le serate musicali, le conferenze si moltiplicano in Roma a beneficio dei danneggiati dal terremoto. Venerdì prossimo, alle ore 16, il padre Alfani, direttore dell'osservatorio Ximeniano, illustre studioso, terrà al teatro Argentina una conferenza illustrata da molte proiezioni, sul tema: Lo studio del terremoto e i suoi insegnamenti.

L'attualità dell'argomento ed il valore scientifico dell'oratore hanno destato molto interesse nel pubblico romano.

Croce Rossa italiana. — La benefica istituzione che così largamente ha provveduto le popolazioni colpite dal terremoto di assistenza sanitaria, di mezzi di ricovero, di medicazioni e medicinali, di coperte, generi di conforto e viveri, non ha voluto dimenticare gli eroici soldati che con tanta abnegazione prodigano l'opera loro preziosa.

Il Comitato centrale dell'Associazione ha fatto consegnare pertanto ai militari che si trovano sui luoghi colpiti dal disastro n. 1600 paia guantoni di lana, n. 1600 sciarpe di lana, n. 1600 paia di calze di lana, n. 350 bottiglie di cognac e n. 5000 sigari.

*** Il Consiglio direttivo della Croce Rossa italiana nella sua seduta di sabato deliberò la costruzione di venti case antisismiche di carattere permanente, quali sedi dei medici condotti nei paesi maggiormente colpiti dal disastro tellurico.

Le case saranno composte di sette vani ciascuna, parte dei quali saranno adibiti ad alloggio del medico condotto e famiglia, e parte ad ambulatorio.

Le case verranno donate, dalla Croce Rossa italiana, ai Comuni.

Incidente esaurito. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Massaua, in data di ieri reca:

« Oggi il console d'Inghilterra venne consegnato al Consolato d'Italia in Hodeida dove è stata alzata la bandiera italiana con onori resi dalle autorità turche. Il console d'Inghilterra si è imbarcato sotto la protezione della R. nave *Marco Polo* sull'incrociatore ausiliario britannico *Empress of Asia*.

Essendo così chiuso l'incidente, sono state oggi riprese relazioni cordiali tra il Regio Consolato e le autorità locali di Hodeida ».

Nomina. — Un telegramma da Parigi informa che la Commissione internazionale del Canale di Suez ha nominato membro del proprio Consiglio di amministrazione il professore di lavori marittimi al R. Politecnico di Roma, comm. ing. Luigi Luiggi, in sostituzione del compianto ing. on. Maganzini.

La nomina fa onore al Corpo del genio civile, italiano, al quale il comm. Luiggi appartiene.

Necrologio. — L'altra sera, a Milano, è morto l'on. avv. Mario Martelli, senatore del Regno.

Nato a Milano il 9 gennaio 1838, laureatosi in legge, divenne esimio avvocato.

Fu per vari anni deputato al Parlamento per i collegi di Lecco e Como II (legislature 13ª, 14ª e 19ª), militando nell'Estrema Sinistra.

Venne nominato senatore del Regno il 21 novembre 1901.

Da moltissimi anni il Martelli si era ritirato dalla vita politica attiva. Fu per lungo tempo presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Il Martelli lascia di sè vivissimo rimpianto.

Congressi. — La data di convocazione del primo Congresso nazionale dei ragionieri liberi professionisti, che si terrà a Genova, è stata definitivamente fissata ai giorni 14, 15, 16, 17 del corrente mese di febbraio.

*** Il Governo svedese fa sapere, a mezzo del delegato del Governo italiano comm. Torri, che, date le attuali condizioni internazionali, il XIII Congresso internazionale di navigazione, che doveva aver luogo a Stoccolma nel corrente anno è stato rimandato ad epoca indeterminata.

Grave franamento. — In contrada Vallebona, provincia di Potenza, ieri una enorme frana ha travolto e distrutto il grandioso ponte di Vallebona sulla strada provinciale Potenza-Avigliano, costituente la più importante via di comunicazione con Avigliano.

Si sono subito recati sul luogo ingegneri del genio civile e dell'ufficio tecnico provinciale per attuare il provvisorio ripristino delle comunicazioni.

Marina mercantile. — Il *Siena* della Veloce ha proseguito da Barcellona per Teneriffa e l'America centrale — Il *Sardegna* della Società italiana dei servizi marittimi è partito da Napoli per Alessandria d'Egitto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 6. — Il presidente del Reichstag comunica che il Reichstag si riaprirà il 10 marzo.

WASHINGTON, 7. — L'Ambasciata tedesca ha informato il Governo, a proposito del decreto che stabilisce come zone di operazioni militari i dintorni delle isole britanniche, che la Germania non ha intenzione di molestare nè di impadronirsi delle navi americane che portano viveri alle popolazioni civili dei paesi nemici.

ROMA, 7. — L'Ambasciata del Giappone comunica:

L'intervista di cui parla un dispaccio da Bellinzona ad un giornale di Milano e ad alcuni giornali della capitale, che sarebbe stata accordata al corrispondente londinese del *Journal de Genève* dall'ambasciatore giapponese presso la Corte di Saint James, non ha avuto luogo.

Non hanno quindi alcun fondamento le affermazioni che vi sono contenute.

PARIGI, 7. — Secondo le istruzioni pontificie sono state recitate oggi pubbliche preghiere in tutte le parrocchie. A Notre Dame la cerimonia era presieduta dall'arcivescovo cardinale Amette.

La vasta basilica era gremita. Numerosi militari di tutti i gradi e di tutte le armi avevano preso posto sui banchi riservati.

VIENNA, 7. — Si annunzia ufficiosamente che il ministro comune delle finanze, Biliski, ha dato le dimissioni e l'ex-presidente del Consiglio, Koeber, è stato nominato suo successore.

SOFIA, 7. — La Convenzione relativa all'anticipo di 150 milioni fatta al Governo bulgaro da un Sindacato di banche tedesche ed austro-ungariche entra in vigore da oggi.

COLONIA, 8. — Le funzioni sacre prescritte dal Papa per implorare la pace sono state celebrate con speciale solennità nella cattedrale arcivescovile di Colonia.

Nel pomeriggio ha celebrato il cardinale Hartmann alla presenza di un immenso numero di fedeli.

Alla fine della cerimonia il cardinale ha pronunziato la preghiera per la pace scritta dal Papa.

LONDRA, 8. — Il ministro delle finanze di Russia, Bark, è qui giunto.

VIENNA, 8. — Anche in tutte le chiese della diocesi di Vienna è stata celebrata ieri la solenne funzione per implorare la pace.

Il cardinale arcivescovo Piffl, essendo leggermente indisposto, non ha potuto assistere alla cerimonia nella cattedrale di Santo Stefano, alla quale erano presenti l'Arciduca Francesco Salvatore e la Arciduchessa Maria Valeria con i loro figli e le Arciduchesse Gabriella e Maria Alice, figlie dell'Arciduca Federico.

Il Santissimo Sacramento è stato esposto per tutta la giornata.

La sera è stato detto il Rosario ed è stata recitata la preghiera redatta dal Pontefice per ottenere una prossima pace.

BORDEAUX, 8. — Il cardinale Andrieu, arcivescovo di Bordeaux, ha celebrato ieri la funzione nella cattedrale nella quale è stata detta la preghiera scritta dal Papa per la pace.

Numerosa folla ha assistito alla preghiera in tutte le chiese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

7 febbraio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	767.6
Termometro centigrado al nord	11.0
Tensione del vapore, in mm.	8.08
Umidità relativa, in centesimi	82
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	10
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	11.4
Temperatura minima, id.	7.4
Pioggia in mm.	21.6

7 febbraio 1915.

In Europa: pressione massima 774 sui Carpazi, minima 759 sulla Francia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica leggermente diminuita in Toscana, salita altrove intorno 1 mm.; temperatura aumentata quasi ovunque, cielo vario sul medio e basso versante Adriatico e Jonico, nuvoloso con pioggie il rimanente, nevicate in Val Padana, temporali Sardegna.

Barometro: massimo 770 coste orientali sicule, minimo 764 Toscana.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso, piogge, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti quasi forti 1° quadrante alte regioni, del 2° altrove, cielo nuvoloso, piogge alte e medie località, temperatura aumentata, mare mosso.

Versante tirrenico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare agitato specie coste Liguri e Toscane.

Versante jonico: venti moderati 2° quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 7 febbraio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	coperto	calmo	10 0	7 0
San Remo	coperto	legg. mosso	10 0	7 0
Genova	piovoso	calmo	9 0	5 0
Spezia	coperto	calmo	9 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	nebbioso	—	4 0	— 4 0
Torino	nebbioso	—	3 0	— 1 0
Alessandria	nebbioso	—	1 0	0 0
Novara	coperto	—	0 0	— 2 0
Domodossola	1/4 coperto	—	6 0	— 3 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	2 0	0 0
Milano	nebbioso	—	3 0	0 0
Como	coperto	—	3 0	1 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	2 0	— 1 0
Brescia	nebbioso	—	3 0	1 0
Cremona	1/4 nevoso	—	3 0	0 0
Mantova	nebbioso	—	6 0	0 0
Veneto				
Verona	piovoso	—	5 0	1 0
Belluno	nevoso	—	— 2 0	— 4 0
Udine	piovoso	—	4 0	0 0
Treviso	piovoso	—	4 0	0 0
Vicenza	piovoso	—	3 0	2 0
Venezia	nebbioso	legg. mosso	3 0	1 0
Padova	piovoso	—	3 0	1 0
Rovigo	piovoso	—	3 0	0 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nevoso	—	3 0	0 0
Parma	nebbioso	—	3 0	0 0
Reggio Emilia	piovoso	—	5 0	1 0
Modena	nebbioso	—	5 0	0 0
Ferrara	piovoso	—	4 0	1 0
Bologna	piovoso	—	6 0	1 0
Forlì	nebbioso	—	5 0	1 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	calmo	10 0	4 0
Ancona	coperto	calmo	10 0	3 0
Urbino	coperto	—	7 0	2 0
Macerata	coperto	—	8 0	5 0
Ascoli Piceno	coperto	—	11 0	— 2 0
Perugia	coperto	—	5 0	1 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Toscana				
Lucca	piovoso	—	8 0	3.0
Pisa	coperto	—	13.0	6 0
Livorno	coperto	calmo	13 0	6 0
Firenze	coperto	—	8 0	5 0
Arezzo	sereno	—	6 0	1 0
Siena	coperto	—	8 0	4 0
Grosseto	coperto	—	12 0	7 0
Lazio				
Roma	piovoso	—	12 0	7 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	7 0	— 2 0
Chieti	sereno	—	10 0	3 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	1/4 coperto	—	5 0	2 0
Foggia	1/2 coperto	—	12 0	0 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	1 0
Lecce	1/4 coperto	—	14 0	6 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	3 0
Caserta	1/4 coperto	—	12 0	7 0
Napoli	1/4 coperto	mosso	11 0	6 0
Benevento	nebbioso	—	8 0	1 0
Avellino	1/2 coperto	—	7 0	2 0
Mileto	3/4 coperto	—	13 0	2 0
Potenza	coperto	—	6 0	2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	—	—
Sicilia				
Trapani	coperto	calmo	14 0	6 0
Palermo	coperto	calmo	15 0	9 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	7 0	3 0
Messina	1/4 coperto	calmo	14 0	— 6 0
Catania	3/4 coperto	calmo	14 0	6 0
Siracusa	coperto	calmo	15 0	— 5 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	12 0	6 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	14 0	5 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	13 0	5 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.